



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3252 del 06/10/2020

Prot. n° 2020/240242 del 27/08/2019

Ditta Proponente: COMUNE DI ROCCARASO

Oggetto: Istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357 dell'8.09.1997 relativa al Piano "Variante Generale al PRG del Comune di Roccaraso."

Comune di Intervento: Roccaraso

Tipo procedimento: VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria Allegata





Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dal COMUNE DI ROCCARASO per l'intervento avente per oggetto: Istanza di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357 dell'8.09.1997 relativa al Piano "Variante Generale al PRG del Comune di Roccaraso."

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l' arch. Di Guglielmo;

Visto il Parere Favorevole espresso dall'Ente Parco Nazionale Majella , acquisito agli atti al prot. 289981 del 06/10/2020 che si allega al presente Giudizio a farne parte integrante e sostanziale;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Paolo Di Guglielmo, nato/a a [REDACTED],
il [REDACTED] identificato tramite documento
di riconoscimento PATENTE GUIDA n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]
da Mot. Chieti, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino,
ecc...) Responsabile Settore III Tecnico Comune di Roccaraso (proponente)
chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento
VINCA VARIANTE GENERALE PRG COMUNE DI ROCCARASO,
in capo alla ditta proponente COMUNE DI ROCCARASO,
che si terrà il giorno 01/10/2020.

DICHIARAZIONE:

~~il sottoscritto dichiara di voler partecipare quale uditore
e, in caso occorra, per dare risposte a eventuali questioni
poste dal Comitato ai fini della conclusione della procedura,
nel corso della seduta VIA-VINCA di cui sopra, quale rappresentante
del Comune di Roccaraso in qualità di Responsabile del Settore III
Area Tecnica dell'Ente, con le deleghe di cui agli artt. 107 e 110
del TUEL 267/2000, essendo il Comune di Roccaraso soggetto proponente,
nell'ambito della Variante Generale al PRG del Comune stesso.~~

~~A tal fine, comunica i seguenti recapiti:~~

~~email: [REDACTED]~~

~~[REDACTED]~~



INVIO TRAMITE P.E.C.

Sulmona, li - 6 OTT. 2020

SPETT.LE REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO DPC - GOVERNO DEL TERRITORIO E
POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO DPC002 - SEGRETERIA CCR-VIA
DPC002@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT

OGGETTO: Procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e del D.P.R. 120/2003 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) relativa alla Variante Generale al PRG del Comune di Roccaraso. INVIO PARERE.

In riscontro alla nota prot.n.278525/20 del 24.09.2020, acquisita al prot.n.11626 il 24.09.2020, inerente la convocazione del Comitato CCR-VIA:

- vista la legge 6 dicembre 1991, n.394 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il D.P.R. 5 giugno 1995, istitutivo dell'Ente Parco Nazionale della Majella;
- visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357. *Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120;
- visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 - Norme in materia ambientale - e considerato che l'art 10, comma 3 del decreto medesimo, prevede che la VAS comprenda la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n.357 del 1997;
- visto il Piano del Parco, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 30.12.2008 n.122/2, pubblicato in data 17.07.2009 nel supplemento ordinario n.119 alla Gazzetta Ufficiale n.164 -serie generale- ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della legge 06.12.1991 n.394;
- visto il Regolamento in materia di procedimenti amministrativi ed accesso agli atti approvato con Delibera Commissariale n.7 dell'1.07.2010;
- vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 28 del 22.11.2018 con la quale viene nominato Direttore F.F. il Dott. Luciano Di Martino e le successive proroghe dell'incarico di cui alle Delibere di Consiglio Direttivo n. 7 del 21.02.2019 e n. 32 del 25 luglio 2019;
- premesso che il Comune di Roccaraso è dotato di P.R.G. approvato dalla Regione Abruzzo con Delibera del Consiglio Regionale n.233/12 del 17 aprile 1975 e con deliberazione del Consiglio Comunale n.41 del 20.10.2000 sono stati approvati gli indirizzi programmatici per la redazione della variante generale al P.R.G. del Comune di Roccaraso;
- dato atto che, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, come modificato dal D.Lgs. n.4/2008, la formazione della Variante al PRG di Roccaraso è stata sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e con nota n.2132 del 01.04.2010 il responsabile del settore III Area Tecnica del Comune di Roccaraso ha trasmesso il Rapporto Preliminare ai Comuni confinanti e alle ACA individuate;
- visto il provvedimento di questo Ente n.4628 del 12.05.2010 concernente il parere di massima favorevole al documento di verifica preliminare (*scoping*), sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Roccaraso, condizionato all'inserimento nel Rapporto Ambientale:
 - dello studio di valutazione di incidenza (DPR 357/1997 e ss.mm.ii);
 - degli elaborati grafici illustrativi del territorio ricadente nel perimetro del Parco con le relative destinazioni d'uso previste con la variante al PRG;

Sede Legale
Palazzo Di Sciascio
Via Occidentale, 6
66016 Guardiagrele (Ch)
Fax 0864.2570.200
P.IVA 01815660699

Sede Operativa
Badia Morronese
Via Badia, 28
67039 Sulmona (Aq)
Tel. 0864.257.01
Fax 0864.2570.450

info@parcomajella.it
pec:
parcomajella@legalmail.it

parcomajella.it

- dei dati dimensionali del nuovo strumento urbanistico che, per le aree ricadenti nel territorio del Parco, dovranno rispettare i limiti fissati dalle N.T.A. del Piano del Parco;
- delle indicazioni delle misure da adottare per il monitoraggio del piano;
- dato atto che con deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, assunte in data 01/03/2016 è stata adottata la Variante Generale al PRG del Comune di Roccaraso;
- considerato che nell'ambito dell'avvio della procedura di variante al Piano del Parco, questo Ente ha avviato una verifica puntuale di tutti gli strumenti urbanistici comunali vigenti e che nel caso specifico della Frazione di Pietransieri del Comune di Roccaraso è stata rilevata la necessità di operare un aggiornamento cartografico strettamente correlato sia alla situazione di fatto oggi riscontrabile nell'area urbanizzata sia rispetto alle future previsioni contenute nella nascente variate in oggetto;
- considerato che al fine di riscontrare e di implementare il processo di aggiornamento cartografico di cui al punto precedente, è stato costituito un tavolo di concertazione tra l'Ente Parco e il Comune di Roccaraso;
- verificato che le risultanze del suddetto Tavolo di Concertazione di cui alla nota prot.n.12808 del 24.10.2018, inerenti sia la variante in oggetto per la parte ricadente nel Parco, sia le previsioni urbanistiche relative alle intese sulle Zone D di promozione economica e sociale (ai sensi dell'art.1 e dell'art.12 della L.394/91), hanno sostanzialmente previsto quanto di seguito riportato:
 - la richiesta dell'aggiornamento cartografico del Piano del Parco nella Frazione di Pietransieri avanzata dal Comune di Roccaraso è stata ritenuta legittima e necessaria per portare a coerenza il contenuto delle controdeduzioni alle osservazioni al Piano del Parco presentate dal Comune di Roccaraso e dai cittadini residenti nella Frazione di Pietransieri con quanto rappresentato nella carta della zonazione del Piano del Parco;
 - nelle primissime fasi dell'aggiornamento cartografico, questo Ente ha recepito la proposta di modifica del perimetro della zona D2 nella Frazione di Pietransieri coincidente, a scala di dettaglio, con il perimetro tracciato dalle previsioni urbanistiche (zone A e B) del P.R.G. vigente all'epoca dell'istituzione dell'Ente Parco;
 - nelle successive fasi l'attività di co-pianificazione tra Parco e Comune ha permesso, sempre nella località Pietransieri di Roccaraso, un'ulteriore rimodulazione della zona urbanizzata definita come al punto precedente pervenendo ad una proposta più riduttiva in termini di consumo di suolo, tra l'altro, già inserita nella nuova variante al Piano del Parco;
 - con nota acquisita al prot.n.12742 il 23.10.2018 è stata acquisita la planimetria definitiva elaborata dal Comune di Roccaraso coerentemente con gli indirizzi forniti dalla Variante al P.R.G., gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.13 del 01 .03.2016, le osservazioni pervenute e quanto concordato nel tavolo di concertazione;
- visto il nulla osta di questo Ente n.7519 del 18.06.2019 sulla Variante Generale al PRG del Comune di Roccaraso di cui al punto precedente contenente le seguenti indicazioni e prescrizioni:
 - i perimetri del Parco Nazionale della Majella, del S.I.C. IT7140043 e della Z.P.S. IT7140129, riportati negli elaborati dello strumento urbanistico in oggetto non hanno carattere di ufficialità, la definizione degli stessi dovrà essere operata, congiuntamente al limite del Parco facendo riferimento alle cartografie ufficiali e specifiche;
 - all'art. 6.10.7 delle N.T.A. "Zona H6 Territorio Boscato" gli interventi ricadenti all'interno del perimetro del Parco Nazionale della Majella sono sottoposti al Nulla Osta dell'Ente Parco che verificherà la compatibilità degli interventi con le previsioni del Piano del Parco;
 - all'art. 6.7 delle N.T.A. "Zone territoriali omogenee E" si richiede che venga aggiunta la seguente normativa:
"All'interno del territorio del Parco Nazionale della Majella gli articoli Art. 6.7.7 Zona E1 Zona agricola normale e Art. 6.7.9 Zona E3 Zona agricola di distacco delle N.T.A. della Variante al Piano Regolatore Generale di Roccaraso sono stralciati.



N.T.A. della Variante al Piano Regolatore Generale di Roccaraso sono stralciati. Nelle aree classificate come zone omogenee e ai sensi del Decreto Interministeriale 1444 del 2 aprile 1968 e ricadenti nel territorio del Parco Nazionale della Majella sono consentite le attività agro-silvo-pastorali, secondo gli usi e i metodi tradizionali. Non sono consentiti impianti di allevamenti intensivi e di tipo industriale. Il cambio di destinazione d'uso è consentito se di completamento alle attività agro-silvo-pastorali in essere, in aree già servite da opere di urbanizzazione quali strade carrabili, reti tecnologiche, ecc., compatibilmente con il contesto ambientale di riferimento e con le finalità di tutela e di conservazione del Parco. Nelle zone agricole ricadenti nel territorio del Parco Nazionale della Majella valgono le seguenti norme:

- *per le aree ricadenti in Zona B Aree di Riserva Generale Orientata del Piano del Parco si applicano le norme di cui all'art.7 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco approvato in via definitiva con la deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 122/2 del 30 dicembre 2008;*
- *per le aree ricadenti in Zona C Aree di protezione del Piano del Parco si applicano le norme di cui all'art.8 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco approvato in via definitiva con la deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 122/2, del 30 dicembre 2008."*
- vista la nota prot.n.6840 del 20.08.2019, acquisita al prot.n.9988 il 20.08.2019, di convocazione della conferenza dei servizi decisoria semplificata e asincrona ex art. 14, comma 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Roccaraso ed esaminata la relativa documentazione, reperibile sul sito internet del Comune di Roccaraso, costituita dai seguenti elaborati:
 1. Rapporto Ambientale;
 2. All. 1): Localizzazione delle zone territoriali omogenee;
 3. All. 2): Valutazione dei potenziali impatti delle zone territoriali omogenee;
 4. Sintesi non tecnica;
 5. Valutazione di incidenza ambientale;
- considerato che il territorio del Comune di Roccaraso, precisamente nella località Pietransieri, è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000: Sito IT 7140129 – *Parco Nazionale della Maiella* (ZPS) e Sito IT 7140043 – *Monti Pizi – Monte Secine* (SIC) e nella parte nord-ovest è marginalmente interessato dal Sito IT 71100204 – *Maiella Sud Ovest* (SIC);
- verificato che nell'area della località Pietransieri di Roccaraso ricadente all'interno del perimetro del Parco Nazionale della Majella la Variante al P.R.G. prevede le seguenti destinazioni:
 - Zona B1: Tessuto contemporaneo consolidato;
 - Zona E1: Produzione agricola ordinaria;
 - Zona E2: Zone Silvo - Forestale - Pascoliva
 - Zona E3: Zona agricola di distacco e mitigazione degli impatti ambientali;
 - Zona F1: Attrezzature Sportive
 - Zona H2: Conservazione Parziale
 - Zona H6: Territorio boscato;
- considerato che per quel che concerne la coerenza cartografica tra la variante al Piano al Parco in itinere e le previsioni urbanistiche della variante al P.R.G. in oggetto, questo Ente Parco ha concertato con il Comune di Roccaraso la perimetrazione oltre che delle aree ricadenti in Zona D aree di sviluppo economico e sociale anche le restanti Zone C Area di Protezione e le Zone B di Riserva Generale Orientata (ai sensi dell'art.12 della L.394/1991);
- visto il parere di questo Ente Parco prot.n.13840 del 14.11.2019 rilasciato nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, inerente il Rapporto Ambientale, con il quale si ribadisce quanto sopra esposto;
- vista la nota della Regione Abruzzo acquisita al prot.n.10549 il 07.09.2020 ed esaminata la documentazione disponibile sul portale della Regione Abruzzo relativa alla variante in oggetto recante tra l'altro lo studio di incidenza ambientale;

- preso atto che nella località Pietransieri di Roccaraso la Variante al P.R.G. conferma la sostanziale riduzione della zona edificabile prevista nel P.R.G. vigente come *Zona A-Zona urbana intensiva* e *Zona B-Zona urbana semiestensiva* e di conseguenza una notevole riduzione del consumo di suolo;
- preso atto, altresì, che relativamente alle previsioni urbanistiche della variante in oggetto ricadenti nel territorio del Parco, ad oggi, non si rilevano sostanziali contrasti con la pianificazione vigente dell'area protetta né che con quella in itinere costituita dalla variante al Piano del Parco in itinere;

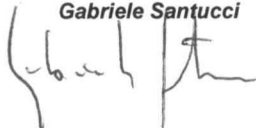
in merito al procedimento di Valutazione di incidenza ambientale in oggetto, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.**

Rispetto al succitato parere di questo Ente Parco prot.n.13840 del 14.11.2019, si ribadisce che questo Ente Parco, nei limiti delle proprie competenze, si rende disponibile ad attivare una collaborazione fattiva con il Comune di Roccaraso, la Regione Abruzzo ed eventualmente con altri soggetti istituzionali interessati, per l'elaborazione e la gestione del piano di monitoraggio, in particolare nelle zone interessate dalla presenza dell'Orso bruno marsicano, al fine di perseguire l'efficacia delle misure di mitigazione e di compensazione adottate.

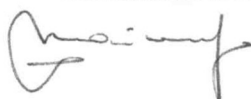
Tanto si comunica per quanto di competenza di questo scrivente Ente Parco.

Si porgono distinti saluti.


L'estensore
Gabriele Santucci



Il Responsabile dell'Ufficio/RPPI
Dott. Mariano SPERA



Il Responsabile del Servizio
Dott. Luciano DI MARTINO



IL DIRETTORE F.F.
Dott. Luciano DI MARTINO



01 ottobre 2019
Y:\-ARCHIVIO\Pos. 5.2\Regione Abruzzo\
CCR-VIA\Prot.n.20200924-11626 E\
Parere VInCA.doc

	Dipartimento Territorio - Ambiente	
	Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza
	Progetto:	Comune di Roccaraso
		Variante Generale al PRG del Comune di Roccaraso

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Variante generale al PRG del Comune di Roccaraso.
Descrizione del progetto:	--
Proponente:	Comune di Roccaraso

Localizzazione del progetto

Comune:	Comune di Roccaraso
Provincia:	AQ
Località:	--

Contenuti istruttoria:

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello studio di Incidenza

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti



Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Serena Ciabò



Dott.ssa Chiara Forcella






SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Ente Proponente

Cognome e nome	Di Donato Francesco (Sindaco pro tempore)
e-mail	paolo.diguglielmo@comune.roccaraso.aq.it
PEC	protocollo.roccaraso@pec.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Magro Giuseppe
Albo Professionale e num. iscrizione	

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 240242 del 27.08.2019
------------------------------	--------------------------------

4. Iter amministrativo

Atti di sospensione	Nota DPC 002 Prot. n. .334264 del 28.11.19
Atti di Riattivazione	Rinnovo istanza vinca n.023845920 del 06.08.20

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito VIncA	Integrazioni
VINCA+ALLEGATI_VARIANTE_PRG_ROCCARASO.PDF	

SEZIONE II STUDIO DI INCIDENZA

Premessa

Con nota acquisita al Prot. n. 240242 del 27.08.2019, il Comune di Roccaraso ha chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza per la Variante Generale al PRG comunale, in quanto nel territorio comunale, sono presenti la ZPS IT 7140129 "Parco Nazionale della Maiella", il SIC IT 71100204 "Maiella Sud Ovest" ed il SIC IT 7140043 "Monti Pizi-Monte Secine".

Successivamente il Servizio DPC002, con la nota prot n. .334264 del 28.11.19, ha sospeso il procedimento in attesa di chiarimenti riguardanti l'iter di approvazione del Piano in esame.

Il Comune di Roccaraso, al fine di perfezionare la suddetta istanza, ha trasmesso una nota a firma del Responsabile del Settore III - Area Tecnica, acquisita agli atti regionale con protocollo 0238459/20 del 06.08.20, in cui lo stesso dichiara che gli elaborati di piano regolatore già inviati in allegato alla richiesta di espressione del parere VIncA, con nota prot. n. 240242 del 27.08.2019, "sono quelli già adeguati alle osservazioni accolte nella citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 12/11/2018; e chiede audizione per ccr via"

Dalla suddetta nota si riporta inoltre che con Determina n. 63 del 23/07/2020 (Reg. generale n. 283) del Responsabile del Settore III Tecnico del Comune di Roccaraso si è CONCLUSA POSITIVAMENTE la Conferenza di servizi decisoria semplificata ed asincrona ex art. 14, comma 2, della legge 241/1990 e s.m.i. inerente il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al PRG, di cui all'art. 13, comma 3 e 4 del D.Lgs. 156/2006 (Fase di Consultazione art. 14 Del D.Lgs. 156/2006);





Il Servizio DPC002, con la nota prot. n.259509 del 05.09.2020 ha invitato l'Ente Parco Nazionale della Maiella a fornire il relativo parere di competenza. Ad oggi, non è pervenuta alcuna comunicazione in merito dall'Ente Parco.

Descrizione della Variante Generale al PRG

Obiettivi del Piano

Gli obiettivi generali della Variante al PRG sono:

“Riqualficazione dell’ambiente costruito e sviluppo sostenibile del territorio”

- Ridefinire il ruolo del Comune di Roccaraso nell’ambito territoriale d’appartenenza come organismo partecipe del sistema nelle sue componenti naturali, infrastrutturali ed economiche;
- Favorire ed orientare l’evoluzione dell’attuale modello di sviluppo urbano e del generale processo di urbanizzazione delle aree libere, verso nuove forme capaci di integrare le legittime istanze dei cittadini e dei soggetti imprenditoriali con le altrettanto legittime aspirazioni alla definizione di nuovi luoghi intesi come spazi identitari, relazionali e storici nell’accezione contemporanea;
- Revisionare e potenziare le aree urbane nella ricerca di nuovi reciproci equilibri e nel rispetto delle specifiche vocazioni dei luoghi.

“Qualità e vivibilità del paesaggio nel risparmio di spazio e di energia”

- Ridefinire l’ambiente costruito attraverso l’integrazione del sistema urbano con il sistema naturalistico e rurale;
- Valorizzare i caratteri ambientali riferendo in modo univoco le scelte alle unità di paesaggio (la montagna, i pianori, le zone riparali) rendendo manifeste le compatibilità o gli elementi di crisi del bilancio ecologico all’interno delle unità stesse;
- Ritrovare le connessioni con le emergenze della cornice ambientale, del patrimonio storico architettonico e degli ambiti di pregio naturalistico, incentivando la rete ecologica, in modo da rendere organici i diversi e sovrapposti
- Promuovere ed incentivare già in fase di impianto urbano costruzioni a ridotto impatto energetico.

“Reale attuazione delle previsioni urbanistiche”

- Definire strumenti e norme finalizzati a garantire il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del Piano;
- Promuovere e ricercare risorse economiche e finanziarie su obiettivi di interesse comune e connetterle a programmi esecutivi.

Programmi operativi

Nella redazione della variante al P.R.G. sono stati definiti specifici **programmi operativi**, anche tra loro integrati nell’ottica del riequilibrio territoriale, riferiti agli obiettivi generali ed articolati secondo le tematiche sotto riportate.

Riqualficazione urbana e riequilibrio territoriale:La riqualficazione urbana degli insediamenti e lo sviluppo qualitativo di questi verranno perseguiti attraverso specifiche azioni che investiranno gli insediamenti del Capoluogo, delle nuove espansioni di Pietransieri.

Riqualficazione valorizzazione delle risorse ambientali e culturali Nella definizione degli obiettivi della variante al P.R.G. particolare attenzione è stata volta ad inquadrare i processi evolutivi della società in un contesto di maggiore





attenzione per la salvaguardia dell'ambiente e di un più corretto governo delle trasformazioni territoriali con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Ambiti riparali
- Ambito insediato
- Ambito montano

Sviluppo delle attività turistiche e produttive Al fine di promuovere lo sviluppo economico del territorio, garantendo contemporaneamente la sostenibilità ambientale dei processi insediativi delle attività produttive, sono individuate in via prioritaria le seguenti azioni:

- Riorganizzazione e potenziamento ed ammodernamento degli impianti del bacino sciistico
- Recupero e riqualificazione della zona insediata dell'Aremogna
- Ridefinizione delle aree produttive sulla base di esigenze rilevate ed in considerazione delle evoluzioni dei mercati locali e globali.

Mobilità Al fine di favorire la riqualificazione degli insediamenti esistenti e garantire l'accessibilità alle aree produttive ed ai servizi urbani, sono individuate le seguenti azioni:

- Razionalizzazione del sistema della mobilità e dei parcheggi;
- Costituzione di una rete integrata di mobilità alternativa;
- Riassetto della mobilità comprensoriale e delle connessioni con la viabilità comunale e dei servizi connessi.
- Adeguata localizzazione di attività e servizi pubblici rispetto alle reti, al fine di ridurre la mobilità forzata.

Azioni di Piano

Nello studio di incidenza si riporta quanto estrapolato dalla "Relazione Generale" del PRG del Comune di Roccaraso, Si afferma quanto segue:

"[...] Affianco alle ordinarie trasformazioni edilizie ed urbanistiche ed ai Piani di Recupero di Pietransieri e degli ambiti insediati di Roccaraso, sono state individuate una serie di azioni fondamentali per il perseguimento degli obiettivi di piano e per la risoluzione delle criticità riscontrate in fase d'analisi. [...]"

Quattro di queste azioni rientrano nell'ambito urbano e sono da attuare attraverso altrettanti Programmi negoziati che, a partire dall'opera pubblica diventano l'ossatura e dettano i criteri di valutazione delle singole proposte private."

Si afferma inoltre:

"[...] I programmi in ambito urbano complessivamente tendono alla ricucitura di parti di Roccaraso capoluogo ora scollegate e degradate, fornendo a tutte le parti uguale dignità e qualità urbana. [...]"

Gli effetti attesi dal corretto rapporto piano - territorio sono:

- qualità morfologica degli insediamenti
- equità della rendita urbana
- equivalenza dei siti urbani, in un sistema equilibrato nelle sue parti, privo di aree marginali. [...]"

Le Azioni di Piano previste nell'ambito urbano

Le quattro azioni previste sono:

- Azione 1: "Programma Integrato d'Intervento per il riassetto della mobilità primaria sulla SS17";
- Azione 2: "Programma di Risanamento Ambientale del torrente Resine";
- Azione 3: "Programma Integrato d'Intervento della Stazione Ferroviaria";
- Azione 4: "Programma di Recupero Urbano della zona Orti



Tabella 1 Elenco Azioni di Piano – Ambito urbano – PII SS17.

Azione (Programma)	Descrizione	Risultati attesi
<p>Programma Integrato d'Intervento per il riassetto della mobilità primaria sulla SS17³²</p>	<p>“Il programma prevede l'interramento della SS17 nel tratto antistante le nuove lottizzazioni della zona C compreso tra la linea ferroviaria e la SP 84 per Pietransieri. Lì, alla nuova quota, è previsto lo svincolo per l'accesso al centro urbano, nonché alle aree già edificate lungo il lato nord.</p> <p>L'attuale sede stradale andrebbe ad essere riclassificata come viabilità di quartiere e per la mobilità alternativa ciclabile e pedonale. Su di essa andranno attestate tutte le viabilità di secondo livello provenienti dalle lottizzazioni della zona C, come anche tutti gli spazi pubblici da queste destinati.</p> <p>[...]</p> <p>La progettazione e gli effetti del programma vanno direttamente correlati con i programmi di rinaturalizzazione del torrente Resine e con il Piano di Recupero dell'aggregato compreso tra Viale dei Tigli e la SS17.”</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione dell'accesso da ovest al centro urbano; - Riconnessione delle aree di nuovo impianto attraverso la realizzazione di una strada-parco; - Suddivisione gerarchica della viabilità.

Figura 4 Programma Integrato di Intervento per il riassetto della mobilità primaria sulla SS17.

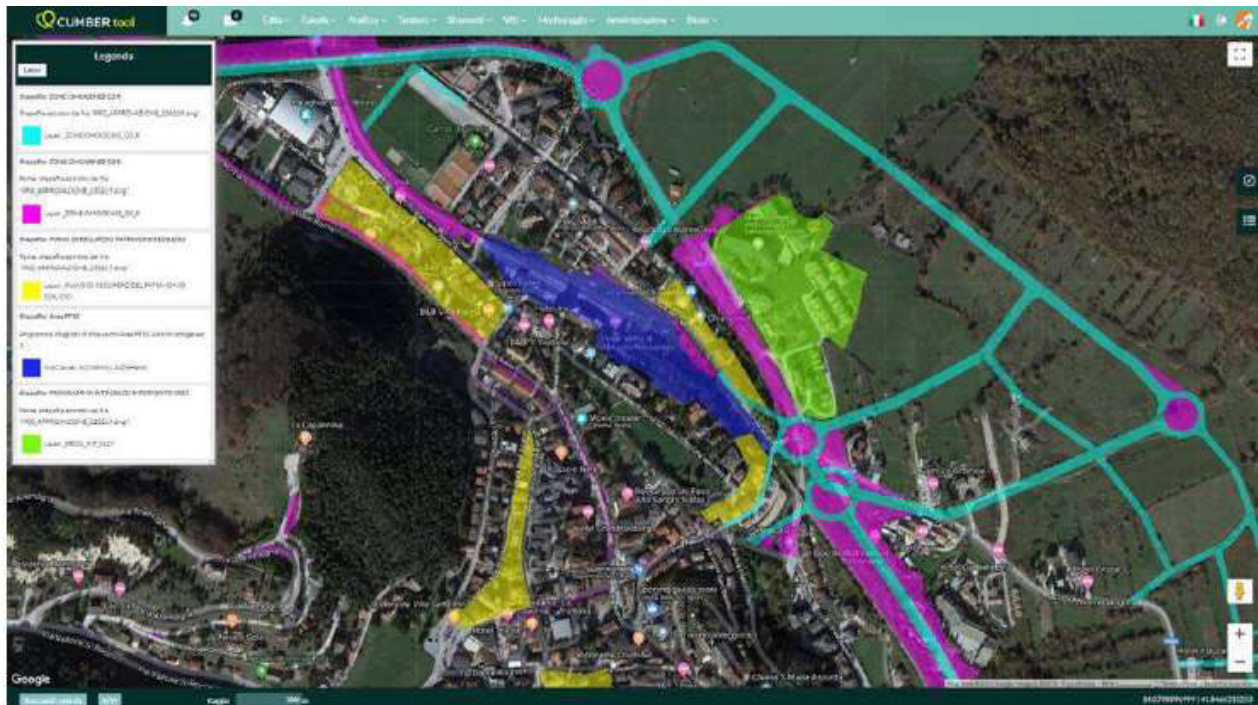


Tabella 2 Elenco Azioni di Piano – Ambito urbano – Programma Risanamento Ambientale torrente Resine.

Azione (Programma)	Descrizione	Risultati attesi
Programma di Risanamento Ambientale del torrente Resine ³³	<p>“Il programma prevede la rinaturalizzazione del tratto del torrente che attraversa l’ambito urbano con la creazione di un parco fluviale urbano. [...] Il programma è in diretta correlazione, oltre che con il PII della SS17, con le proposte di accordo di programma in zona F, con il P. di R. di Viale dei Tigli e con il Programma Integrato d’Intervento dell’area della stazione ferroviaria.”</p>	<p>- Messa a sistema alcuni giardini pubblici esistenti con il centro storico ed i nuovi servizi previsti nella zona F, per mezzo di un’infrastruttura naturalistica che determini una nuova modalità di fruizione di spazi e servizi</p>

Figura 5 Visione di insieme della disposizione delle zone verdi di rispetto del reticolo idrico affluente nel Torrente Resine, il cui corso canalizzato in ambito cittadino si rivela sostanzialmente parallelo a Viale dei Tigli, della rete ciclopedonale in previsione e delle aree interessate da recupero edilizio, in particolare in blu quelle interessate dal Piano Integrato di Intervento relativo alla Stazione FFSS.



Tabella 3 Elenco Azioni di Piano – Ambito urbano – PII Stazione Ferroviaria.

Azione (Programma)	Descrizione	Risultati attesi
Programma Integrato d'Intervento della Stazione Ferroviaria ³⁴	<p>“Esso prevede la ristrutturazione urbanistica di tutta l'area ferroviaria. È proposto in accordo con l'Ente gestore dell'infrastruttura ed è finalizzato alla restituzione alla città di un'area nevralgica e centrale che ad oggi è individuata come elemento di forte frattura tra parti urbane. [...] Nell'ambito di questo programma vanno ricercate intese ed accordi con l'Ente Parco, la Comunità Montana e gli Enti direttamente interessati alla gestione della ferrovia per il potenziamento dell'infrastruttura ai fini della fruizione a fini turistici degli ambiti montani. Il programma è in diretta correlazione con i programmi del Resine e della SS17.”</p>	<p>- Eliminazione dell'elemento di frattura e nella connessione delle principali urbanizzazioni esistenti (scuola alberghiera, parco pubblico) e di progetto (parco fluviale, strada parco) con le zone nevralgiche e maggiormente vitali (Viale Roma) e le nuove zone d'espansione.</p>

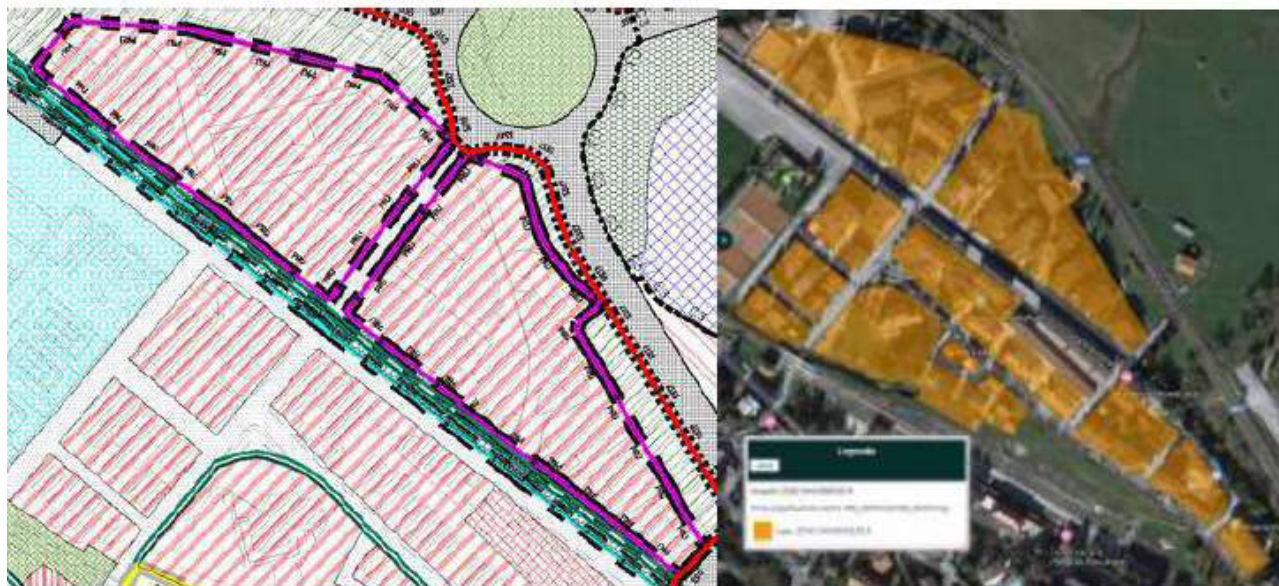
Figura 6 Programma Integrato d'Intervento della Stazione Ferroviaria.



Tabella 4 Elenco Azioni di Piano – Ambito urbano – Programma di Recupero Urbano della zona Orti.

Azione (Programma)	Descrizione	Risultati attesi
Programma di Recupero Urbano della “zona Orti” ³⁵	<p>“È costituito da un insieme di opere finalizzate alla realizzazione, alla manutenzione, all’ammodernamento delle urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione ai problemi di accessibilità degli impianti e dei servizi a reti, e delle urbanizzazioni secondarie, all’edificazione di completamente e d’integrazione dei complessi urbanistici esistenti, al miglioramento dell’aspetto edilizio degli edifici. [...] Le finalità del Programma, oltre a quelle tipiche della Legge Regionale, sono il recupero degli standard urbanistici, la razionalizzazione del sistema viario, l’integrazione delle funzioni.”</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione del contesto edilizio - Sviluppo di funzioni e servizi correlati con la strada parco di cui al PII della SS17

Figura 7 Programma di Recupero Urbano della cosiddetta “Zona Orti” (individuata dall’immagine di dettaglio sinistra), perimetrata con la dicitura PRU e individuata con linea tratteggiata in blu e nero.





Le Azioni di Piano previste nell'ambito del bacino sciistico dell'Aremogna

Azione (Programma)	Descrizione	Risultati attesi
Programma Integrato di Intervento I Aremogna	<i>"Il programma prevede la riorganizzazione e il potenziamento degli impianti del bacino sciistico, con relativa individuazione di una rete di baite e di percorsi verdi."</i>	- potenziamento dell'offerta turistica;
Programma Integrato di Intervento di Iniziativa pubblica ed attuazione privata	<i>"Il secondo è sostanzialmente un Programma Integrato d'Intervento di iniziativa pubblica ad attuazione privata. Consiste nella demolizione degli edifici isolati impattanti e la redistribuzione delle volumetrie esistenti nell'ambito perimetrato nelle tavole d'analisi come polo d'attrazione produttiva secondo un disegno planivolumetrico prefigurato a basso impatto. Nell'aggregato esistente individuato sono radicalmente compromesse tutte le peculiarità naturalistiche. La scarsa qualità dell'urbanizzazione è tale che l'intero aggregato è stato considerato un detrattore ambientale. Andrà previsto un premio di cubatura tale da rendere l'iniziativa economicamente sostenibile. Le superfici aggiuntive sono da finalizzare in via prioritaria all'incremento della dotazione dei servizi."</i>	- eliminazione di detrattori ambientali; - riqualificazione urbanistica; - definizione dei margini dell'edificato; - ampliamento del mercato turistico; - estensione temporale con l'aumento delle settimane bianche e della vacanza estiva

Dimensionamento del Piano

la quasi totalità degli *ambiti omogenei* di intervento riguarda estensioni territoriali al di fuori delle aree protette e dei siti facenti parte della "Rete Natura 2000" nel territorio Comunale di Roccaraso. Le evidenze di rilievo sono collegate alla Frazione Pietransieri, in cui assume importanza primaria il "Parco Nazionale della Maiella", all'interno del quale sono perimetrare le seguenti aree facenti parte della "Rete Natura 2000":

- Sito IT 7140129 – Parco Nazionale della Maiella (ZPS);
- Sito IT 71100204 – Maiella Sud Ovest (SIC);
- Sito IT 7140043 – Monte Pizi – Monte Secine (SIC).

Nello Studio di Incidenza si riporta un inquadramento dei siti, tratto dalla cartografia associata alla variante oggetto di indagine, scala 1:10000, che illustra il perimetro del "Parco Nazionale della Maiella" in relazione al territorio comunale di Roccaraso.

Nello studio si rileva la contenuta sovrapposizione del centro abitato di Pietransieri con il "Parco Nazionale della Maiella". Maggiori approfondimenti sui siti facenti parte della "Rete Natura 2000" in Comune di Roccaraso sono contenuti nei paragrafi seguenti.

Siti della Rete Natura 2000 in Comune di Roccaraso e caratterizzazione dell'ambiente naturale

I siti Rete Natura 2000 presenti nel Comune di Roccaraso sono costituiti da:

- Sito IT 7140129 – Parco Nazionale della Maiella (ZPS);





Il Sito si estende per 74082 ha, di cui una piccola parte ricadente in Comune di Roccaraso, frazione Pietransieri e appartiene alla regione biogeografica Alpina.

Secondo quanto riportato sul Formulario: *“il Sito comprende il Massiccio della Maiella, il Gruppo dei Monti Pizzi e Altopiani Maggiori, con significativa porzione di importanti bacini fluviali (Pescara e Sangro). Notevole e vera la presenza di habitat di importanza comunitaria”*.

- Sito IT 71100204 – Maiella Sud Ovest (SIC);

Il Sito si estende per 6276 ha, in minima parte ricadente in Comune di Roccaraso, frazione Pietransieri e appartiene alla regione biogeografica Alpina.

Secondo quanto riportato sul Formulario, nel sito si rilevano *“contrafforti sud-occidentali della Maiella con morfologia tipica della montagna calcarea appenninica. Nel sito si trova la faggeta d’alto fusto più estesa e meglio conservata del parco della Maiella, al cui margine è localizzato il piccolo bosco di S. Antonio, noto per la presenza di alberi secolari di faggio, acero di monte e altre specie. A sud dei monti Pizzalto e Porrara vi sono vasti piani carsici del tipo “Polje” con depressioni lacustri e ricca morfologia carsica superficiale. Sono presenti anche le praterie umide permanenti del ranunculion velutini e le cenosi a grandi carici”*.

- Sito IT 7140043 – Monte Pizi – Monte Secine (SIC).

Il Sito si estende per 4195 ha, di cui una piccola parte ricadente in Comune di Roccaraso, frazione Pietransieri e appartiene alla regione biogeografica Alpina.

Secondo quanto riportato sul Formulario, il sito *“comprende alcuni contrafforti calcarei meridionali della Maiella ed è caratterizzato da un complesso di boschi mesofili di caducifoglie (faggete e cerrete in prevalenza), di pascoli, di rupi, torrenti ed acquitrini temporanei. Nel sito sono comprese le foreste demaniali “La Castelletta” e “Val di Terra”. Visono incluse tra le più estese e interessanti faggete del comprensorio magellense.”*

Secondo quanto riportato sul Formulario, il sito è caratterizzato da una *“dislocazione spaziale del sito (ruolo di corridoio) per alcune popolazioni di specie (orso e lupo). Le faggete, di superficie estese, esprimono una complessità strutturale e funzionale da garantire una diversità biocenotica. La presenza di acque limpide, di sorgenti reocrene, di ambienti umidi determinano alta diversità a livello di landscape. Anche gli endemismi arborei ed alcuni rappresentanti dulcacquicoli rendono conto della alta qualità ambientale.”*

Per la descrizione e l’analisi degli habitat presenti nei Siti Natura 2000 potenzialmente coinvolti dal Piano in esame ci si riferisce ai Formulari Standard Natura 2000 compilati ai sensi della normativa vigente;

Uso delle risorse naturali

Secondo quanto riportato nello Studio, *“in riferimento ai potenziali effetti circa l’impiego di risorse naturali ascrivibili alle azioni pianificatorie previste dalla “Variante Generale al PRG di Roccaraso”, è stato possibile analizzare sia il potenziale consumo di suolo che il potenziale prelievo idrico associabile alle espansioni e alle nuove realizzazioni previste dalla variante in esame, qualora esse siano geolocabili all’interno dei siti facenti parte della “Rete Natura 2000” presenti nel territorio comunale. I risultati consuntivi delle analisi condotte, sia in riferimento al potenziale consumo di suolo che in riferimento al potenziale prelievo idrico sono riassunti tramite tabelle. Le indagini condotte evidenziano potenziali interferenze, all’interno dei siti facenti parte della “Rete Natura 2000”, trascurabili”*.

Inquinamento e disturbi ambientali.

I contenuti interventi previsti dalla “Variante Generale al PRG del Comune di Roccaraso” sono potenzialmente in grado di produrre contenute emissioni in atmosfera, nella fase transitoria di cantiere, considerando anche che :

- la quasi totalità degli interventi riguarda aree non contigue ai siti facenti parte della “Rete Natura 2000”;
- la maggior parte degli interventi riguarda aree già urbanizzate (in questo caso l’obiettivo è migliorare le caratteristiche urbanistiche ed energetiche degli edifici esistenti, il che si traduce in un calo delle emissioni in atmosfera “di esercizio” da esse derivanti);
- l’effettiva realizzazione delle nuove costruzioni (ad uso pressochè unicamente residenziale) e infrastrutture (rete viaria a servizio delle abitazioni, rete ciclabile per promuovere la mobilità sostenibile) non avviene simultaneamente.

Interferenze sulle componenti abiotiche

Analizzando nel suo complesso quanto previsto dalla “Variante Generale al PRG di Roccaraso”, nella relazione si delinea un quadro di interventi che mira a recuperare il patrimonio edilizio esistente, accentrando in zone contigue alla SS17 contenute espansioni edilizie: questo, con l’obiettivo di conservare il più possibile intatto il paesaggio e il territorio non





ancora edificato, orientando i futuri sviluppi della Frazione Roccaraso e Frazione Pietransieri alla continuità con l'esistente piuttosto che alla dispersione.

Si vuole inoltre incentivare la mobilità sostenibile consentendo una maggiore mobilità ciclabile e pedonale, connettendo l'esistente patrimonio di risorse materiali e le evidenze culturali, sociali, economico-produttive e culturali in modo da moltiplicarne la fruibilità da parte della cittadinanza e dei turisti.

Parte integrante di questo processo è anche l'insieme di azioni previste per la rinaturalizzazione del Torrente Resine e per la simultanea creazione di aree verdi a disposizione della cittadinanza a ridosso del suo corso per il tratto inurbato nella Frazione Roccaraso.

Alla luce di queste considerazioni, nonché della posizione relativa tra i siti facenti parte della "Rete Natura 2000" sul territorio comunale di Roccaraso e i nuovi interventi previsti dalla variante in esame, non vengono rilevati particolari interazioni capaci di fornire effetti apprezzabili sulle componenti abiotiche, né in termini di consumo di suolo, né collegabili alla stabilità dei pendii, né di rilevanza per i corpi idrici e la rete idrografica superficiale.

Si segnala solamente la potenziale interazione indiretta aggiuntiva, rispetto a quanto previsto dalla pianificazione vigente e a quanto già realizzato sul territorio comunale, del contributo ascrivibile al dilavamento meteorico delle superfici pavimentate e alla presenza di reflui civili, con le falde idriche.

Il potenziale contributo indiretto stimato riguarda una minima parte della superficie rientrante nei 3 siti facenti parte della "Rete Natura 2000" nel territorio comunale di Roccaraso, e riguardano la Frazione Pietransieri.

Nello Studio si sottolinea inoltre come, a fini conservativi, sebbene le sovrapposizioni spaziali con i siti SIC e ZPS presenti nel territorio comunale siano contenute, e gli interventi previsti riguardino sostanzialmente aree già edificate facenti parte di centri storici, tali impatti siano stati cautelativamente sovradimensionati considerando le massime concentrazioni previste dalla normativa vigente in materia di scarichi meteorici (D. Lgs 152/06 e smi).

Analisi delle incidenze

la quasi totalità degli *ambiti omogenei* di intervento riguarda estensioni territoriali al di fuori delle aree protette e dei siti facenti parte della "Rete Natura 2000" nel territorio Comunale di Roccaraso.

Le evidenze di rilievo sono collegate alla Frazione Pietransieri, in cui assume importanza primaria il "Parco Nazionale della Maiella", all'interno del quale sono perimetrate le seguenti aree facenti parte della "Rete Natura 2000":

- Sito IT 7140129 – Parco Nazionale della Maiella (ZPS);
- Sito IT 71100204 – Maiella Sud Ovest (SIC);
- Sito IT 7140043 – Monte Pizi – Monte Secine (SIC).

Nello studio si riporta il grado di coerenza con i diversi strumenti programmatici sovraordinati, tra i valori considerati, si evidenziano i seguenti:

VARIANTE PRG/ STATUTO DEL PARCO NATURALE DELLA MAIELLA:100% Elevato

VARIANTE PRG/ OBIETTIVI DEL PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA DELL'ORSO MARSICANO:86% Elevato

Da quanto riportato in relazione, considerato l'elevato livello di coerenza emerso tra i contenuti della "Variante generale al PRG" del Comune di Roccaraso e quelli degli altri strumenti pianificatori analizzati, non si rilevano potenziali condizioni negative rispetto alla tutela e alla valorizzazione dei siti facenti parte della "Rete Natura 2000

Dalle Analisi del potenziale consumo di suolo relativo al sito ZPS "Parco Nazionale della Maiella" ascrivibile alle nuove espansioni e realizzazioni previste dalla "Variante Generale al PRG" di Roccaraso, emerge una sovrapposizione tra la Zona – ZPS "Parco Nazionale della Maiella" e la Zona A3 - Centro Storico Pietransieri – Nord di 93.52 mq e con la Zona B1 – Tessuto Contemporaneo Consolidato di 14289.14 mq. Per tutte le altre Zone Omogenee è riportata la distanza dai Siti Natura 2000.

Analisi relative al sito ZPS "Parco Nazionale della Majella"

Per geolocalizzare e quantificare le potenziali interferenze tra quanto previsto dalla "Variante Generale al PRG di Roccaraso" e i siti SIC e ZPS presenti nell'area oggetto di indagine, si sono condotte analisi di *overlay mapping* che consentono di quantificare le potenziali interazioni tra le Azioni di Piano previste dalla "Variante Generale al PRG di Roccaraso" e gli elementi della "Rete Natura 2000", a supporto della definizione di azioni di monitoraggio e di eventuali azioni di mitigazione e compensazione per il contenimento e la riduzione dei potenziali impatti.

I risultati consuntivi delle analisi condotte, sia in riferimento al potenziale consumo di suolo che in riferimento al potenziale prelievo idrico sono riassunti tramite tabelle. Secondo le indagini condotte, si evidenziano potenziali interferenze, all'interno dei siti facenti parte della "Rete Natura 2000", trascurabili.

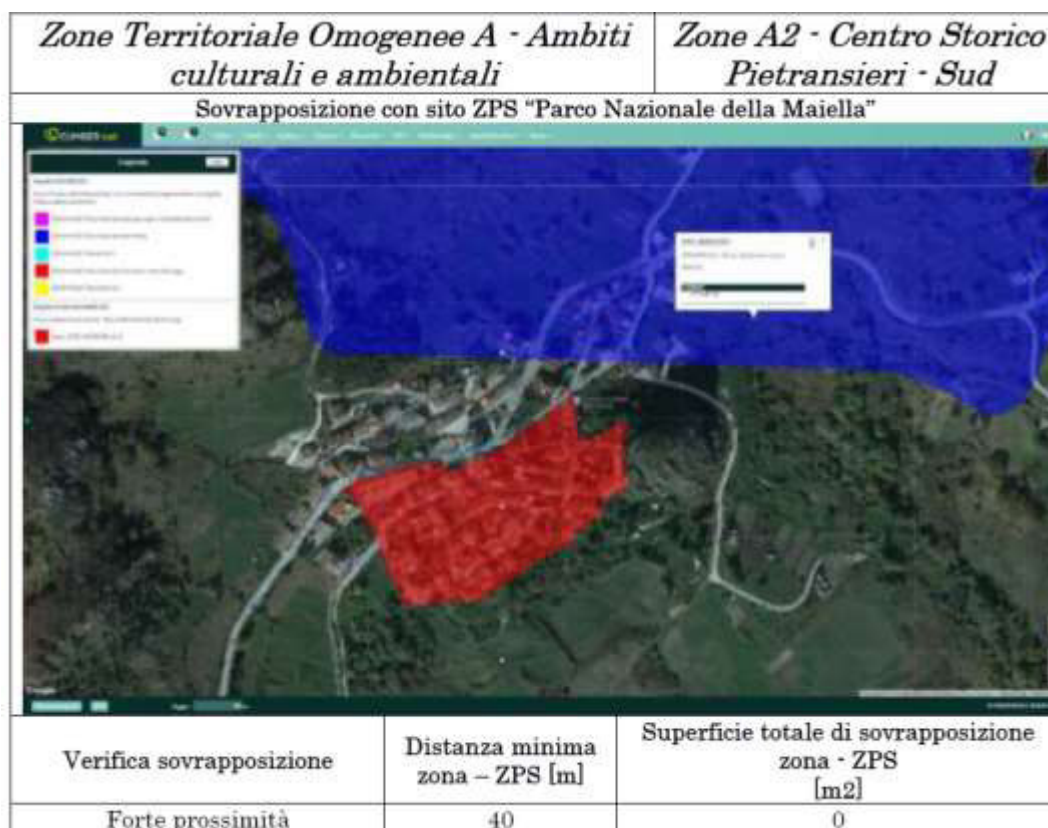




Di seguito si riporta una sintesi delle analisi riferite alle potenziali interazioni tra le nuove espansioni e realizzazioni previste dalla variante in esame con il sito ZPS “Parco Naturale della Majella”, facente parte del territorio comunale associato alla Frazione Pietransieri.

Le analisi condotte riguardano 4 ambiti:

- Potenziale produzione di rifiuti solidi urbani;
- Potenziale prelievo idrico;
- Potenziale consumo di suolo;
- Potenziali impatti diretti da dilavamento delle superfici pavimentate





Zone Territoriale Omogenee A - Ambiti culturali e ambientali | *Zona A3 - Centro Storico Pietransieri - Nord*

Sovrapposizione con sito ZPS "Parco Nazionale della Maiella"



Verifica sovrapposizione	Distanza minima zona - ZPS [m]	Superficie totale di sovrapposizione zona - ZPS [m2]
Leggera sovrapposizione	0	93.52

Tipologia del potenziale impatto diretto		Scarico acque meteoriche di dilavamento
Matrici ambientali potenzialmente impattate		Acqua, Suolo
Inquinanti potenziali	Concentrazioni [mg/l] ²	Impatto diretto potenziale [kg/anno]
Cadmio	0.02	0.29
Cromo totale	4.0	58.72
Ferro	4.0	58.72
Fosforo totale (come P)	10.0	146.8
Manganese	4.0	58.72
Nichel	4.0	58.72
Piombo	0.3	4.4
Rame	0.4	5.87
Zinco	1.0	14.68
Idrocarburi totali	10.0	146.8
Solidi Sospesi Totali	200.0	2936.08

Tipologia del potenziale impatto diretto	Prelievo dalle risorse idriche ambientali
Matrici ambientali potenzialmente impattate	Acqua
N. abitanti insediabili residenziale	129
Dotazione idrica [l/(ab*g)] ³	250
Potenziale prelievo idrico annuo [m3/anno]	11771.25





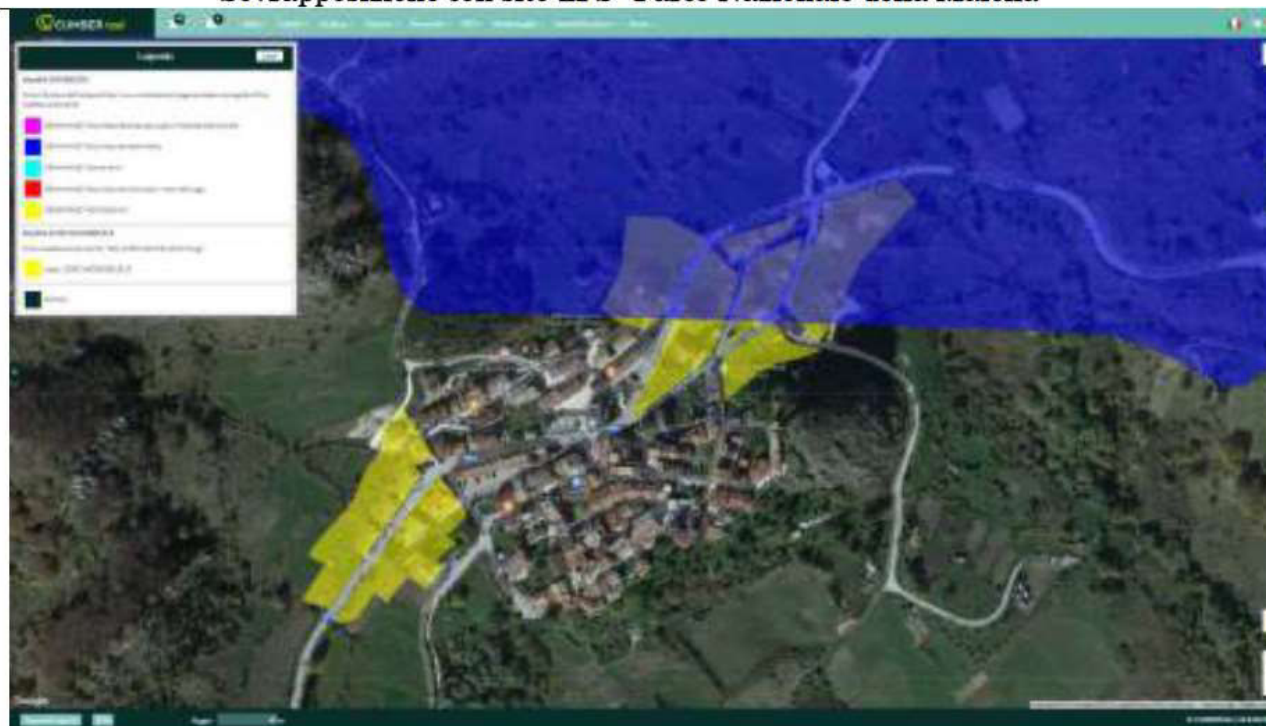
Tipologia del potenziale impatto diretto	Produzione di rifiuti solidi urbani
Matrici ambientali potenzialmente impattate	-
N. abitanti insediabili residenziale	129
Produzione rifiuti pro capite annua [kg/(ab*anno)] ⁴	843.985
Potenziale produzione di rifiuti annua [t/anno]	108.87

Tipologia del potenziale impatto diretto	Consumo di suolo
Matrici ambientali potenzialmente impattate	Suolo
N. abitanti insediabili residenziale	129
Superficie Zona omogenea A3 [m2]	15234.96
Potenziale consumo di suolo [m2]	Non rilevante, centro già edificato.

*Zone Territoriale Omogenee B -
Ambiti culturali e ambientali*

*Zona B1 – Tessuto
Contemporaneo Consolidato*

Sovrapposizione con sito ZPS "Parco Nazionale della Maiella"



Verifica sovrapposizione	Distanza minima zona - ZPS [m]	Superficie totale di sovrapposizione zona - ZPS [m2]
Sovrapposizione	0	14289.14



Tipologia del potenziale impatto diretto	Produzione di rifiuti solidi urbani
Matrici ambientali potenzialmente impattate	-
N. abitanti insediabili residenziale	197
Produzione rifiuti pro capite annua [kg/(ab*anno)] ⁷	843.985
Potenziale produzione di rifiuti annua [t/anno]	166.27

Tipologia del potenziale impatto diretto	Prelievo dalle risorse idriche ambientali
Matrici ambientali potenzialmente impattate	Acqua
N. abitanti insediabili residenziale	197
Dotazione idrica [l/(ab*g)] ⁶	250
Potenziale prelievo idrico annuo [m3/anno]	17976.25

N. abitanti insediabili residenziale	129
Superficie Zona omogenea B1 [m2]	14289.14
Potenziale consumo di suolo [m2]	Consumo di suolo di entità non particolarmente rilevante ma da monitorare, in quanto area già parzialmente edificata parte del sito ZPS "Parco Nazionale della Maiella".

La "Zona B1 – Tessuto Contemporaneo Consolidato", è presente sia nella Frazione Roccaraso, che nella Frazione Pietransieri. Solamente quest'ultima presenta delle connessioni con il sito ZPS "Parco Nazionale della Maiella". Per quanto concerne il consumo di suolo viene valutato di entità non particolarmente rilevante ma da monitorare, in quanto area già parzialmente edificata parte del sito ZPS "Parco Nazionale della Maiella".

Interferenze sulle componenti biotiche

Le tabelle sopra riportate non hanno riguardato solamente la Frazione Pietransieri, l'unica parte del territorio comunale nella quale si rileva la presenza di tali aree protette, ma anche la Frazione di Roccaraso, non direttamente ricompresa all'interno di zone tutelate in quanto classificate come SIC o ZPS.

Sulla base delle geolocalizzazioni di tali interventi, ponendo particolare attenzione agli esiti della *quantificazione* della perdita di suolo (attualmente non antropizzato o destinato ad esserlo dalla pianificazione vigente), all'interno dei siti facenti parte della "Rete Natura 2000", non sono state individuate estensioni di territorio potenzialmente interessate da interferenze su singoli habitat, specie floristiche o faunistiche di rilievo.

Connessioni ecologiche

Il tema delle connessioni ecologiche e della potenziale frammentazione degli habitat potrebbe interferire, nel territorio di Roccaraso, con la contiguità dell'areale e con gli spostamenti degli esemplari di Orso bruno marsicano.

Le azioni previste dalla "Variante Generale al PRG del Comune di Roccaraso", data la presenza sul territorio comunale di 3 siti facenti parte della "Rete Natura 2000", ovvero:

- Sito ZPS "Parco Nazionale della Maiella";
- Sito SIC "Maiella Sud Ovest";
- Sito SIC "Monti Pizi – Monte Secine",

sono quindi state indagate con particolare attenzione per quanto riguarda le azioni che si traducono in realizzazioni di nuove opere e strutture, che potrebbero influire negativamente sulle abitudini di questo plantigrado (e per estensione, anche di tutte le altre specie animali presenti all'interno del sito ZPS "Parco Nazionale della Maiella", che comprende al suo interno i due SIC citati, creando così un ambiente naturale protetto senza interruzioni spaziali).

Sulla base delle geolocalizzazioni di tali interventi e della quantificazione della perdita di suolo (attualmente non antropizzato o destinato ad esserlo dalla pianificazione vigente), all'interno dei siti facenti parte della "Rete Natura 2000", nello Studio di Vinca non sono state individuate estensioni di territorio potenzialmente in grado di configurarsi come interruzioni nella continuità ecologica.

Analizzando nel suo complesso quanto previsto dalla "Variante Generale al PRG di Roccaraso", si delinea un quadro di interventi che mira a recuperare il patrimonio edilizio esistente, accentrando in zone contigue alla SS17 contenute





espansioni edilizie: questo, con l'obiettivo di conservare il più possibile intatto il paesaggio e il territorio non ancora edificato, orientando i futuri sviluppi della Frazione Roccaraso e Frazione Pietransieri alla continuità con l'esistente piuttosto che alla dispersione.

In questa sezione dello studio viene inoltre dato rilievo all'insieme di azioni previste per la rinaturalizzazione del T. Resine e per la simultanea creazione di aree verdi a disposizione della cittadinanza a ridosso del suo corso per il tratto inurbato nella Frazione Roccaraso.

Alla luce di queste considerazioni, nella relazione non vengono rilevate potenziali problematiche connesse alla realizzazione degli interventi previsti dalla "Variante Generale al PRG di Roccaraso" in riferimento all'interruzione delle connessioni ecologiche del territorio.

Misure di mitigazione e/o compensazione

Secondo quanto riportato nello Studio, il Piano di Monitoraggio e Controllo previsto per la VAS della Variante Generale al PRG consente una gestione del territorio flessibile in cui un costante monitoraggio del territorio, e attraverso la verifica dell'andamento degli indicatori selezionati, consente di intervenire con varianti al Piano qualora vengano ravvisate situazioni problematiche dal punto di vista ambientale.

In particolare, nel caso in cui dagli esiti del monitoraggio emergessero eventuali e non previsti impatti negativi sui Siti della Rete Natura 2000 presenti in Comune di Roccaraso, verranno intraprese azioni di mitigazione/compensazione volte al ripristino degli habitat nel rispetto degli obiettivi di conservazione del sito e al miglioramento dell'habitat in misura proporzionale alla perdita dovuta al Piano.

Conclusioni

Lo Studio di Incidenza si conclude con le seguenti considerazioni: *"in base alla contestualizzazione eseguita, al quadro normativo di riferimento, alle analisi condotte e ai risultati ottenuti, si ritengono trascurabili i potenziali effetti della "Variante Generale al PRG di Roccaraso" sui siti della "Rete Natura 2000" presenti sul territorio comunale, in quanto data la limitata portata degli interventi previsti, non si rilevano scostamenti di rilievo dall'attuale situazione del comparto territoriale analizzato."*

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Serena Ciabò

Dott.ssa Chiara Forcella